

Lotta alla corruzione, Chieti capofila

È la prima Provincia ad adeguarsi alla normativa nazionale, sotto controllo l'integrità di impiegati e dirigenti

» CHIETI

Contro il fantasma della corruzione e dell'illegalità negli enti pubblici la Provincia di Chieti, per prima in Abruzzo, approva un piano triennale ad hoc.

Uno strumento già annunciato nei mesi scorsi in attuazione della normativa nazionale, che regola la lotta agli illeciti nella pubblica amministrazione. A marzo scorso Angelo Radoccia, segretario generale dell'ente, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione. Suo il compito di stilare il documento appena approvato dalla giunta. Così, a 21 anni dal terremoto della Tangentopoli teatina che scosse il capoluogo e non solo, la Provincia dichiara guerra ad amministratori e dipendenti poco limpidi. Il mezzo è un documento di circa quaranta pagine con le linee guida e i criteri per un controllo accurato degli uffici, specialmente quelli più esposti al rischio corruzione. Oggi il percorso iniziato a marzo entra nel vivo.

Al responsabile Radoccia, che non riceve alcun gettone ulteriore per questo incarico, spetta il compito di adempiere a quanto stabilito dal piano, di monitorarne l'efficacia e di formare i dipendenti. Le linee guida non riguarderanno soltanto gli amministratori provinciali o i dipendenti, ma anche tutti i concessionari e gli incaricati di pubblici servizi: ciascuno con un suo ruolo secondo tempi già stabiliti. Entro il 30 settembre di ogni anno, infatti, i dirigenti trasmetteranno le proposte relative al piano anticorruzione al segretario generale. Questi provvederà ad elaborarle per sottoporle all'attenzione della giunta che dovrà approvarle entro il 31 dicembre. Inoltre il personale dei settori più a rischio sarà formato per garantire un controllo accurato e un monito-

raggio attento a situazioni potenzialmente rischiose.

Il testo completo del piano triennale, con tutte le sue eventuali integrazioni future, sarà disponibile a breve sul sito della Provincia. Appare soddisfatto per l'approvazione del piano il presidente Enrico Di Giuseppantonio: «Leggendolo attentamente», commenta, «ci si potrà rendere conto della sua validità. La nostra Provincia si conferma un esempio per l'attenzione data ai temi legati alla trasparenza e alla limpidezza dei rapporti con i cittadini: è per loro che lavoriamo, a loro dobbiamo rendere conto e soprattutto», conclude, «devono avere a disposizione ogni strumento possibile per informarsi autonomamente circa quello che le amministrazioni pubbliche svolgono quotidianamente».

Francesca Rapposelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo della Provincia lungo corso Marrucino e il presidente della Provincia Enrico Di Giuseppantonio



» Il presidente Enrico Di Giuseppantonio: questo ente si conferma molto attento ai valori della trasparenza e limpidezza nei confronti dei cittadini